

Consegnati a Provaglio d'Iseo i premi nazionali sull'economia circolare

10 DICEMBRE 2017



STREMMENTI
di
ITALIA

Nella splendida cornice della cornice Barone Pizzini, si è svolta sabato una tavola rotonda organizzata da Fondazione Cogneffe sui cambiamenti nella produzione e più in generale, negli stili di vita secondo il modello dell'economia circolare. Ai termini sono stati premiati otto locali e aziende che avevano partecipato al primo concorso nazionale "Verso l'economia circolare".



Un pubblico numeroso e particolarmente attento ha seguito gli interventi dei relatori. I quali, da un punto di vista, hanno affrontato un tema sempre più urgente per il nostro Paese, che sollecita situazioni e modelli produttivi - ma anche i singoli cittadini - a cambiare scelte consapevoli e a vantaggio di una rinata economia prima che da nuovi stili di consumo. L'evento è stato promosso dal Ministero dell'Ambiente e la proficua collaborazione con Kyoto Club, organizzazione no-profit impegnata da anni e su su fronti in sinergia nelle iniziative ambientali, hanno permesso di fare il punto sulla stato della situazione nel nostro paese, anche alla luce delle norme europee.



Dopo i saluti istituzionali di Marco Simoni, sindaco di Provaglio d'Iseo, Pierluigi Sisti, amministratore delegato di Sonno Pizzini, e Andrea Batti, vicepresidente della Provincia di Brescia, è toccato a Gabriele Anzetti, docente Dell'Università Cattolica e presidente di Fondazione Cogneffe, introdurre gli ospiti al cuore della tematica: "La ricerca dell'economia circolare - ha sottolineato Anzetti - è stata affrontata con premesse dalla fondazione che si è giunti alla decisione modificare addirittura lo statuto, così da rendere un elemento caratterizzante, indicatore di un cambiamento significativo e innovativo. I quattro elementi naturali, su cui si fondano le teorie degli antichi filosofi e l'intera cosmologia medievale, sono presenti non a caso nel modello scelto per rappresentare l'economia circolare: un modello a noi occidentale e nostro paese, nella sfida attuale di riproporre lo sviluppo per noi-aquarare il nostro futuro.



La tavola rotonda è entrata nel vivo con gli interventi di Sonia Caroni, consigliere di amministrazione di Fondazione Carlo, Marco Nicosi, assessore allo sviluppo economico di regione Lombardia, e Gianluigi Angelantoni, vicepresidente di Kyoto Club, moderati da Massimiliano De Batta del Corriere della sera. "Fondazione Carlo" - ha dichiarato Sonia Caroni - è orgogliosa di sostenere un progetto che si qualifica come occasione per cambiare paradigma economico. Il nostro mira su una diversa cultura del consumo e degli stili di vita. In Italia stiamo affrontando molti buone prassi nella gestione industriale, ma non fanno ancora sistema, perciò risulta particolarmente importante il centro nazionale di competenza promosso da Fondazione Cogneffe. La fa eco il assessore Nicosi, precisando la rilevanza delle questioni e delle scelte culturali come ancora di queste economie, le si vuole garantire in maniera efficace il progetto in un sistema economico-ambientale complesso. Regione Lombardia, continua Nicosi, è impegnata da tempo a sostenere e stimolare le buone prassi di chi concepisce lo sviluppo economico solo come sostenibile e duraturo. Il tutto per cercare trarre il profitto, aspetto dominante nella questione, altrimenti la sostenibilità non è sostenibile. L'impresa deve trovare convenienti sinergie, integrare nell'intero sistema che che il quello economico. La parte proposta sono conformanti del fondo di Pesantoni, che rinfaccia le previsioni di un milione di posti di lavoro entro il 2020 con il modello circolare e senza neppure con un incremento del Pil europeo dell'1%, a fronte di un più modesto 4%, se invece si continua con l'economia lineare "prodotti-consumatori".



Per trovare la diffusione del nuovo modello di sviluppo, è stato dedicato un capitolo nazionale dedicato a enti locali e aziende che hanno messo in atto progetti di economia circolare. Sono giunte numerose segnalazioni dell'intera penisola, che raccontano storie di eccellenze nate da idee e dal territorio e da approcci innovativi nel riorganizzare la produzione e da cui non a nuove imprese.



Il comitato scientifico, coordinato da Francesco Esposito e Michele Salsardi di Fondazione Cogneffe ha premiato tra gli enti locali il comune di Catteriano per il riassetto del territorio, realizzato con il recupero di edifici storici industriali e il comune di Formigine (Modena) per la biodiversità degli oggetti e il lancio del ruolo intercomunale che hanno dato origine anche a nuovi spazi occupazionali. Tra le aziende sono risultate vincitrici Occhipinti (Oleggio, Milano), che vive città di arte e di sport, riciclando scarpe sportive e pneumatici, e D&P (Piacenza) di Milano, Varesa e Bianca Piva in Varese. Come premi di gestione sostenibile del territorio, si è visto il progetto biotecnologico di Merone (Milano) e il Comune di Milano per il progetto contro lo spreco alimentare e a Blue Marine Service (società di San Benedetto del Tronto) che opera per la tutela dell'ambiente marino e che sperimenta la rete di produzione di gusci e parte degli scarti delle produzioni ittiche per esempio utilizzando pelle di pesce.



La sfida, insomma, è appena avviata ma non intercala solo imprenditori e pubblico amministratori: le rivoluzioni per lasciare il meglio (anche parte del basso, come ha sottolineato Sonia Caroni), però per migliorare una scelta di stile e di abitudini di comportamento, indispensabile comportamenti e scelte responsabili da parte di ogni singolo cittadino.

Silvia Biondi

Per la foto di copertina che ritrae il sindaco di Catteriano Gianluca Cominassi mentre riceve il premio, si ringrazia Fondazione Cogneffe per la gentile concessione.

